

FIRENZE Salvini invece è favorevole

Aeroporto, ok alla nuova pista, ma Toninelli non ci sta: “Finiti i tempi del giglio magico”

VIA LIBERA alla nuova pista dell'aeroporto di Firenze voluta dall'ex sindaco Matteo Renzi e dal suo fedelissimo Marco Carrai. La decisione finale è stata presa ieri nell'ultima seduta della conferenza dei servizi che ha riunito al ministero dei Trasporti i rappresentanti di Toscana Aeroporti Spa (di cui Carrai è presidente), i tecnici e gli esponenti di Regione e comuni interessati. Ora il dossier sull'ampliamento dell'aeroporto di Peretola passa nelle mani del ministro Danilo Toninelli che dovrà prendere una decisione politica: i lavori potrebbero già partire ma dallo scorso autunno è in corso un'analisi costi-benefici che dovrebbe dare parere negativo sull'opera. E come sul Tav Torino-Lione, anche questa valutazione potrebbe portare ad un nuovo scontro interno al governo gialloverde: Matteo Salvini martedì si è detto favorevole alla nuova pista da 2.400 metri mentre i 5 Stelle sono da sempre contrari. Oltre all'analisi costi-benefici che dovrebbe essere resa nota a breve, il ministro Toninelli ha detto: "Il Governo vuole far rimanere tutte le risorse agli aeroporti della Toscana. Ma con noi sono finiti i tempi in cui il giglio magico si faceva approvare in fretta e furia dall'Enac un piano finanziato con 150 milioni di euro dallo Stato per fare contenti gli amici degli amici". Toninelli starebbe pensando di tagliare i fondi Enac anche, sostiene, per una ragione tecnica: potrebbe essere considerato un aiuto di Stato dall'Ue e mancherebbe il contratto tra Enac e il governo. La conferenza dei servizi nei mesi scorsi si è occupata di dare una valutazione tecnica su autorizzazioni, permessi e licenze urbanistiche. "Oggi è il giorno della svolta e non si può più tornare indietro - ha esultato ieri il sindaco di Firenze, Dario Nardella -. La Toscana avrà finalmente un sistema aeroportuale all'altezza grazie all'integrazione tra Pisa e Firenze". Oltre all'analisi costi-benefici, però, sull'inizio dei lavori pesa ancora il ricorso al Tar dei sette comuni della piana fiorentina contrari all'opera.



Ansa

GIACOMO SALVINI

